

## **“Rifiuti Zero”, un sistema già collaudato per i Comuni di A&T2000**

*Grazie al porta a porta e alla tariffa puntuale si attua un sistema che ha anticipato quello previsto dalla proposta di legge caldeggiata anche localmente. I dati 2013 lo confermano*

Creare un processo che ridia nuova vita ai rifiuti e crei così un circolo virtuoso che impatti al minimo sull'ambiente. È quanto prevede la proposta di legge “Rifiuti Zero”, ma è soprattutto quello che sta accadendo già da tempo nei Comuni serviti da A&T2000 Spa.

Riassunto a grandi linee, “Rifiuti Zero” prevede, tra i vari interventi, la riduzione spinta dei rifiuti indifferenziati e l'organizzazione di un sistema di raccolta che aumenti la quantità di materiale differenziato e ottimizzi la qualità del materiale da riciclare, diminuendo contestualmente la quantità di rifiuti prodotti. A questo si deve aggiungere un'azione premiante per i cittadini che più si impegnano ad una corretta differenziazione e diminuzione dei rifiuti.

Il gestore A&T2000 spa, spiega il presidente Gianpaolo Stefanutti, «sta percorrendo da tempo una strada che ha portato a ottimi risultati attraverso l'applicazione della raccolta differenziata porta a porta e all'eliminazione dei cassonetti stradali abbinate all'introduzione della tariffazione puntuale. Questo ha comportato la riduzione del rifiuto secco residuo contestualmente all'aumento dei rifiuti differenziati che grazie a questo sistema danno anche materiali di ottima qualità e quindi meglio utilizzabili per il riciclo». Ma a dirlo sono soprattutto i dati finora disponibili, riguardanti l'inizio del 2013. Infatti, si conferma innanzitutto un'elevata percentuale di raccolta differenziata, con una media di bacino dei 44 Comuni serviti da A&T2000 del 72,2 per cento. Ma soprattutto, come si diceva, una complessiva riduzione del rifiuto indifferenziato, ossia la frazione destinata alle discariche o agli inceneritori, a fronte di elevate quantità di rifiuti differenziati, come la carta, gli imballaggi di plastica e il vetro, che vengono appunto destinati al riciclo grazie all'ottima qualità dei materiali raccolti. Osservando i Comuni dove il sistema di raccolta porta a porta è a regime da anni si nota una riduzione del secco residuo soprattutto in seguito all'introduzione della tariffa puntuale a partire dal primo gennaio 2013: Pesian di Prato ha registrato un meno 20%, Corno di Rosazzo meno 34% e Martignacco che da febbraio ha registrato un meno 17%. E ancora, anche a Campoformido e Pozzuolo del Friuli, che hanno introdotto la tariffazione puntuale già dal 2012, continua la flessione della produzione dei rifiuti indifferenziati.

Ancora più significativi i risultati di alcuni Comuni della Comunità Collinare che dal 1° gennaio 2013 hanno introdotto sia il porta a porta integrale che il nuovo sistema di tariffazione. Con il nuovo sistema, non solo questi Comuni presentano percentuali di scarto dei rifiuti differenziati molto basse (es. lo scarto degli imballaggi in plastica si è ridotto da circa il 40% al 13%, per i rimanenti materiali lo scarto è inferiore all'1%) ma registrano anche significative riduzioni nella produzione di rifiuto secco residuo rispetto al 1° trimestre dell'anno precedente: a San Daniele del Friuli meno 27%, a San Vito di Fagagna meno 38%, a Rive d'Arcano meno 20%.